"La voce rauca ma melodiosa, i capelli bianchi che contrastavano con il *look* nero [...]. Assieme a quattro musicisti raffinati (Marco Gigli, Michele Lelli, Roberto Picchio, Adriano Taborro), **Gastone Pietrucci**
ha conquistato i centoquaranta presenti in quel gioiello in miniatura che è il teatro montecarottese. [...]
Gastone Pietrucci & La Macina si titolava ol concerto di domenica pomeriggio, a margine della tradizionale Rassegna della *Pasquella*.[...]
[...] Ma in teatro **Gastone & La Macina** hanno messo il *frac* al canto popolare, esaltandone sia con la voce unica del menestrello jesino sia con arrangiamenti sublimi, la ricerca minuziosa sul territorio e la fedeltà assoluta al testo e al senso di quei canti. In pratica, le circa due ore di concerto - confortato da applausi mai di circostanza - sono state uno spaccato di trent'anni di carriera costellata di successi anche internazionali.[...] Quasi due ore passate in un attimo, rapiti dal *pathos*
che Gastone sa infondere con la sua unicità vocale ed interpretativa al canto popolare [...]."

Bruno Luminari, *Corriere Adriatico*, 8 Gennaio, 2002